

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

DCR/3/SR14/2024 dd 29/10/2024

**EMERGENZA METEO DAL 2 AL 10 GENNAIO 2021
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 754/2021
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 861/2022**

Oggetto: OCDPC n. 861/2022 – OCDPC n. 754/2021. Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegati B e C al decreto DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023. Modifica delle disposizioni di cui all'articolo 7 dell'Allegato B e all'articolo 7 dell'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 – DCR/7/SR14/2023 di data 11/12/2023. Ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa (popolazione/imprese) al 30 giugno 2025.

**L' ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
IL SOGGETTO RESPONSABILE**

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la quale è stato dichiarato, per tre mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei Comuni colpiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato elenco alla delibera medesima;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021 (di seguito anche Ordinanza n. 754/2021) recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (G.U. n. 78 del 31 marzo 2021) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento ed ha autorizzato l'apertura di una contabilità speciale presso la Banca d'Italia;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di cinque mesi;

Visto l'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"), il quale recita:

1. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:

- *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;*
- *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;*

Richiamata la nota PEC di data 21 aprile 2021, agli atti del Commissario delegato prot. n. 11722/21, trasmessa ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Dato atto che con nota PEC, prot. n. 15239/21 del 26 maggio 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati e imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021, con la quale è stato stanziato un importo pari ad € 1.117.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per dare copertura al fabbisogno comunicato ai sensi del sopra citato articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 (interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del d.lgs. 1/2018);

Dato atto che in data 26 ottobre 2021 è terminato lo stato di emergenza;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del d.lgs. 1/2018 (di seguito anche Ordinanza n. 861/2022 oppure OCDPC n. 861/2022) recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della medesima Regione"* (GU n. 42 del 19 gennaio 2022);

Considerato che l'Ordinanza n. 861/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 754/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati, attraverso l'utilizzo della contabilità speciale n. 6269;

Visto il decreto del Soggetto Responsabile n. 1355 del 9 giugno 2022 con il quale l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia assume ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 861/2022 e dalla data di notifica dell'Ordinanza n. 861/2022, funzioni di Soggetto Responsabile, tra l'altro, delle procedure contributive che trovano copertura nelle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021 e viene delegato il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle anticipazioni/rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato per la gestione delle procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati e alla firma degli ordinativi di pagamento nell'applicativo informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "GEOCOS", a valere sulla contabilità speciale n. 6269;

Richiamato il decreto del Commissario Delegato n. 1 del 18 gennaio 2023 (di seguito anche DCR/1/SR14/2023) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

- Allegato A: *"Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 2 dell'OCDPC n. 754 del 22 marzo 2021"*;
- Allegato B: *"Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulta compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021"*;
- Allegato C: *"Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021"*;

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 del 14 marzo 2023 (anche DCR/2/SR14/2023), "OCDPC n. 861/2022 – OCDPC n. 754/2021 – decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – rettifica dell'articolo 4 Allegato B e articolo 4 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023";

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 3 del 22 marzo 2023 (anche DCR/3/SR14/2023) "OCDPC n. 861/2022 – OCDPC n. 754/2021 – decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegato B e Allegato C al DCR/1/SR14/2023" – con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2023 il termine per la trasmissione del provvedimento di approvazione delle domande ritenute ammissibili (privati e attività produttive);

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 4 del 24 maggio 2023 (anche DCR/4/SR14/2023) "OCDPC n. 861/2022 – OCDPC n. 754/2021 – decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 18 gennaio 2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 – determinazione dell'intensità di aiuto e assegnazione delle risorse a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori – popolazione e imprese";

Richiamato il decreto del Soggetto Responsabile n. 5 del 29 agosto 2023 (anche DCR/5/SR14/2023) "OCDPC n. 861/2022 – OCDPC n. 754/2021 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia – Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 – modifica delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato B e articoli 6 e 8 Allegato C al DCR/1/SR14/2023 del 18/01/2023 - Popolazione e Imprese";

Dato atto che i Comuni individuati a mezzo dell'allegato A al DCR/1/SR14/2023, ai sensi dell'art 6 comma 1 dell'Allegato B al DCR/1/SR14/2023, hanno provveduto a trasmettere n. 109 provvedimenti di concessione in relazione alle procedure dell'allegato B e che, ai sensi dell'art 6 comma 1 dell'Allegato

C al DCR/1/SR14/2023, hanno provveduto a trasmettere 59 provvedimenti di concessione in relazione alle procedure dell'allegato C;

Visto l'articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/1/CD14/2023 il quale dispone che:

*“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, **entro il 30 novembre 2023** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021”;*

Visto l'articolo 7, comma 1 dell'Allegato C al DCR/1/CD14/2023 il quale dispone che:

*“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, **entro il termine del 30 novembre 2023** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021”;*

Visto il decreto del Soggetto Responsabile n. 7 del 11/12/2023 (di seguito anche DCR/7/SR14/2023 di data 11/12/2023) a mezzo del quale è stato disposto:

- a) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;
- b) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato:
*“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il **31 ottobre 2024** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”*
- c) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;
*“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine del **31 ottobre 2024** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”;*

Preso atto della nota PEC pervenuta dal Comune di Paluzza in data 24/10/2024, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 22582/24 del 25/10/2024, con la quale l'Amministrazione comunale, in riferimento alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 trasmetteva motivata richiesta di proroga al 31 ottobre 2025 dei termini di rendicontazione della spesa presentata dai beneficiari;

Valutate come ragionevoli le motivazioni alla base della richiesta di proroga dei termini di rendicontazione e basate, in sintesi, sulla difficoltà a reperire imprese disponibili ad effettuare i lavori entro i termini indicati da ultimo con DCR/7/SR14/2023, unitamente alla difficoltà per le stesse imprese ad effettuare i lavori alla luce delle avversità atmosferiche che interessano il territorio regionale;

Considerato che i termini di rendicontazione erano già stati differiti e quindi si ritiene congrua la concessione di un nuovo termine fino al 30 giugno 2025;

Valutato inoltre opportuno procedere, per uniformità procedurale, alla proroga dei termini al 30 giugno 2025 sia in riferimento alle procedure di cui all'Allegato C al DCR/1/SR14/2023 che in relazione alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/1/SR14/2023;

Valutato che nulla osta alla concessione di un differimento generalizzato dei termini di rendicontazione della spesa a favore dei beneficiari dei contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/1/SR14/2023;

Ritenuto dunque ragionevole, differire i termini di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 7, comma 1 Allegato B e articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come modificati da

ultimo con DCR/7/SR14/2023 dell'11/12/2023, e quindi modificare le relative disposizioni così come di seguito specificato:

a) Articolo 7 Allegato B al DCR/1/SR14/2023:

Comma 1: *“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il **30 giugno 2025** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021”;*

b) Articolo 7 Allegato C al DCR/1/SR14/2023:

Comma 1: *“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il **30 giugno 2025**, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 4 dicembre 2020”;*

DECRETA

Per le motivazioni sopra indicate e che integralmente si richiamano:

a) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come ultimo modificati dal DCR/7/SR14/2023 dell'11/12/2023, al **30 giugno 2025**;

b) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato:

*“Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, entro il **30 giugno 2025** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”;*

c) di differire i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, al 31 ottobre 2024;

d) di modificare pertanto l'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/1/SR14/2023, così come di seguito riportato:

*“Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, entro il termine del **30 giugno 2025** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.”.*

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della normativa vigente e trasmesso ai Comuni individuati con DCR/1/SR14/2023.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
OCDPC n. 861/2022
- dott. Riccardo Riccardi -
(documento sottoscritto digitalmente)